
Spagna: Madrid, nel 2021 il progetto diocesano "Repara" ha assistito 72 vittime dirette di abusi

Nel corso del 2021, il Progetto "Repara" dell'arcidiocesi di Madrid ha assistito 72 vittime dirette di abusi (vittime di primo ordine), oltre a 31 familiari di queste (vittime di secondo ordine). Inoltre, durante l'anno Repara ha accompagnato, dal punto di vista terapeutico, cinque aggressori o carnefici e ha effettuato più di 80 interventi o consulenze specifiche, soprattutto telefoniche ed email. A tutte queste persone sono state offerte più di 700 sessioni gratuite di assistenza psicologica e ascolto, rispetto alle 400 del 2020. Alla terapia individuale si sono aggiunti anche i gruppi di auto mutuo aiuto. Ed è cresciuta anche la richiesta di consulenza canonica e legale. Dei 72 casi di vittime dirette di abusi, 49 si riferiscono ad abusi sessuali in ambiti diversi e gli altri 23 ad abusi di autorità e di coscienza in ambito religioso o diocesano. Dei 49 casi di abusi sessuali, 34 si riferiscono all'ambiente familiare, 5 a persone senza legami familiari, 7 alla vita consacrata e 3 alla diocesi (2 a Madrid e 1 in un'altra diocesi). Dei 49 casi di abuso sessuale, 8 riguardano minori al momento della denuncia, tutti all'interno della famiglia. Nell'ambito della vita consacrata, 4 vittime erano minorenni al momento dei fatti e ma hanno denunciato da maggiorenni, mentre altre 3 erano maggiorenni al momento dei fatti. Dei 2 casi di abusi sessuali segnalati a Repara in relazione a sacerdoti diocesani a Madrid, entrambe le vittime erano maggiorenni. Repara si occupa solo degli abusi di autorità legati in un modo o nell'altro alla Chiesa. Le 23 vittime erano maggiorenni e i casi si sono verificati nella vita consacrata (17 casi), nei movimenti e in altre realtà ecclesiali (4 casi) e nell'ambito diocesano di Madrid (2 casi). Delle 72 vittime dirette, 11 sono uomini, 61 le donne. Delle 31 vittime di secondo ordine, 10 sono uomini, 21 le donne. L'attenzione alle vittime di secondo ordine è triplicata rispetto all'anno precedente.

Gigliola Alfaro